

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

Il sottoscritto Iovine Giovanni, presenta le seguenti osservazioni relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co. 3 D. Lgs. 152/2006 – ID: 9903 – impianto di generazione e pompaggio denominato Pizzone II - Enel Pizzone:

da “ Analisi degli effetti economici e sociali del progetto “:

2.3.1 BENEFICI ECONOMICI: COSTRUZIONE DIRETTAMENTE OCCUPATI

Per quanto concerne le ricadute occupazionali ed economiche, le esternalità positive in termini di indotto che saranno originate dalla realizzazione e gestione dell'impianto di pompaggio sul territorio saranno certamente significative. Parte di questi benefici ricadrà direttamente sulla collettività dell'area interessata. Nella fase di cantiere, per la quale si prevede una durata di 48 mesi, si valuta l'impiego di 180 unità lavorative, di cui almeno il 50 % di provenienza locale: per le 90 unità locali il territorio beneficerà del relativo onere annuo, stimato in 4'500'000 €/anno.

OSSERVAZIONE

L'ipotesi di creare occupazione riguarda sostanzialmente la fase di cantiere. Nei 4 anni di lavori previsti si concentrerà, secondo le stime di Enel, la presenza di 180 maestranze, di cui 90 “ di provenienza locale “. Tale precisazione, comunque, non garantisce del tutto la eventuale ricaduta economica sulla ricchezza del territorio. Essendo la zona afflitta da una storica fragilità, economica e sociale, parlare in termini generici di “provenienza locale “, non sembra garantire una ricaduta necessariamente in loco. Quindi, non vengono date assicurazioni precise sul ritorno di ricchezza nei Comuni che verrebbero toccati più direttamente dalla centrale (Pizzone, Castelsanvincenzo, Alfedena). Se si aggiunge il fattore tempo (i 4 anni di cantiere), allora risulta evidente la transitorietà di questo beneficio economico. In definitiva si tratterebbe di barattare 4 anni di cantiere con lo snaturamento di un sistema turistico locale che ha già scelto, nei fatti, di investire nel settore dell'attività (ristorazione e ospitalità). I danni inferti dall'infrastruttura al territorio, andranno anche a minare le basi su cui si è costruita faticosamente un'offerta turistica orientata ad attrarre visitatori e turisti amanti del ‘buon vivere ‘ immerso in un contesto di natura profonda. In ultimo, non basta parlare di “esternalità positive in termini di indotto”, in quanto ogni opera che va a insediarsi su un territorio determina indotto. Per esempio, anche un cementificio o una fabbrica chimica possono creare indotto. L'indotto riguarda qualsiasi tipo di attività. Anche il Turismo concorre a produrre effetti economici positivi su vari altri comparti economici.

Napoli, 16/10/2024

F.to Giovanni Iovine